



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiarisaliceto.it

anno XVII n. 32 del 11/08/2024



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

IO SONO IL PANE DISCESO DAL CIELO

Nel Vangelo della Liturgia odierna, Gesù continua a predicare alla gente che ha visto il prodigio della moltiplicazione dei pani. E invita quelle persone a fare un salto di qualità: dopo aver rievocato la manna ora applica il simbolo del pane a sé stesso. Dice chiaramente: «Io sono il pane della vita».

Che cosa significa *pane della vita*? Per vivere c'è bisogno di pane. Chi ha fame non chiede cibi raffinati e costosi, chiede pane. Gesù si rivela come il pane, cioè l'essenziale, il necessario per la vita di ogni giorno, senza di Lui la cosa non funziona. Non *un* pane tra tanti altri, ma *il* pane della vita. In altre parole, noi, senza di Lui, più che vivere, vivacchiamo: perché solo Lui ci nutre l'anima, solo Lui ci perdona da quel male che da soli non riusciamo a superare, solo Lui ci fa sentire amati anche se tutti ci deludono, solo Lui ci dà la forza di amare, solo Lui ci dà la forza di perdonare nelle difficoltà, solo Lui dà al cuore quella pace di cui va in cerca, solo Lui dà la vita per sempre quando la vita quaggiù finisce. E' il pane essenziale della vita.

"Io sono il pane della vita", dice. Restiamo su questa bella immagine di Gesù. Avrebbe potuto fare un ragionamento, una dimostrazione, ma – lo sappiamo – Gesù parla in parabole, e in questa espressione: "Io sono il pane della vita", riassume veramente tutto il suo essere e tutta la sua missione. Lo si vedrà pienamente alla fine, nell'Ultima Cena. Gesù sa che il Padre gli chiede non solo di dare da mangiare alla gente, ma di dare sé stesso la propria vita, la propria carne, il proprio cuore perché noi possiamo avere la vita. Queste parole del Signore risvegliano in noi *lo stupore per il dono dell'Eucaristia.*

Nessuno in questo mondo, per quanto ami un'altra persona, può farsi cibo per lei. Dio lo ha fatto, e lo fa, per noi. Rinnoviamo questo stupore. Facciamolo adorando il Pane di vita.

Nel Vangelo, però, anziché stupirsi, la gente si scandalizza, si strappa le vesti. Pensano: "Questo Gesù noi lo conosciamo, conosciamo la sua famiglia, come può dire: Sono il pane disceso dal cielo?". Anche noi forse ci scandalizziamo: ci farebbe più comodo un Dio che sta in Cielo senza immischiarsi nella nostra vita, mentre noi possiamo gestire le faccende di quaggiù. Invece Dio si è fatto uomo per entrare nella concretezza del mondo, per entrare nella nostra concretezza, Dio si è fatto uomo per me, per te, per tutti noi, per entrare nella nostra vita. E tutto della nostra vita gli interessa. Gli possiamo raccontare gli affetti, il lavoro, la giornata, i dolori, le angosce, tante cose. Gli possiamo dire tutto perché Gesù desidera questa intimità con noi. Che cosa non desidera? Essere relegato a contorno – Lui che è il pane –, essere trascurato e messo da parte, o chiamato in causa solo quando ne abbiamo bisogno.

Io sono il pane della vita. Almeno una volta al giorno ci troviamo a prendere cibo insieme. Sarebbe bello, prima di spezzare il pane, invitare Gesù, pane di vita, chiedergli con semplicità di benedire quello che abbiamo fatto e quello che non siamo riusciti a fare. Invitiamolo a casa, preghiamo in stile "domestico". Gesù sarà a mensa con noi e saremo sfamati da un amore più grande. di vita.

(Francesco, angelus 8/8/2021)

Comunicato della Santa Sede sulla cerimonia di apertura dei Giochi DEPLORAZIONE PER L'OFFESA AI CREDENTI

«La Santa Sede è rimasta rattristata da alcune scene della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Parigi e non può che unirsi alle voci che si sono levate nei giorni scorsi per deplorare l'offesa arrecata a molti cristiani e credenti di altre religioni. In un evento prestigioso in cui tutto il mondo si unisce intorno a valori comuni, non dovrebbero esserci allusioni che ridicolizzano le convinzioni religiose di molte persone. La libertà di espressione, che ovviamente non è in discussione, trova il suo limite nel rispetto degli altri».

A Parigi le Olimpiadi hanno preso il via — la sera di venerdì 26 luglio — con la controversa cerimonia di apertura che «ha purtroppo incluso scene di derisione e di scherno nei confronti del cristianesimo che deploriamo profondamente» ha affermato la Conferenza episcopale francese in un comunicato, sabato 27. «Ringraziamo i rappresentanti di altre confessioni religiose che ci hanno espresso la loro solidarietà» hanno scritto i vescovi francesi aggiungendo: «Questa mattina pensiamo a tutti i cristiani di ogni continente che sono stati feriti dall'oltraggio e dalla provocazione di certe scene. Vogliamo che capiscano che la celebrazione olimpica va ben oltre i pregiudizi ideologici di alcuni artisti». (05/08/2024)

CALENDARIO S. MESSE DALL'11 AL 18 AGOSTO 2024

XIX settimana del tempo ordinario, III del salterio

Domenica 11 Agosto XIX Domenica del Tempo Ordinario 1Re 19,4-8 Sal 33 Ef 4,30-5,2 Gv 6,41-51 <i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa ore 11 S. Messa
Lunedì 12 Ez 1,2-5.24-28c Sal 148 Mt 17,22-27 <i>Lo uccideranno, ma risorgerà. I figli sono liberi dal tributo.</i>	ore 8 S. Messa <i>(in suffragio di Andrea Tondelli)</i>
Martedì 13 Ss. Ippolito e Ponziano Ez 2,8 -3,4 Sal 118 Mt 18,1-5.10.12-14 <i>Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli.</i>	ore 8 S. Messa
Mercoledì 14 S. Massimiliano Kolbe Ez 9,1-7;10,18-22 Sal 112 Mt 18,15-20 <i>Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello.</i>	ore 18.30 S. Messa prefestiva alla vigilia dell'Assunta
Giovedì 15 Solennità dell'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA Festa di precetto Ap 11,19; 12,1-6.10 Sal 44 1Cor 15,20-26 Lc 1,39-56 <i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.</i>	ore 9 S. Rosario ore 9.30 S. Messa
Venerdì 16 Ez 16,1-15.60.63 Is 12,2-6 Mt 19,3-12 <i>Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così.</i>	ore 8 S. Messa
Sabato 17 Ez 18.1-10.13.30-32 Sal 50 Mt 19, 13-15 <i>Non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro appartiene il regno dei cieli.</i>	ore 8 S. Messa
Domenica 18 Agosto XX Domenica del Tempo Ordinario Pr 9,1-6 Sal 33 Ef 5,15-20 Gv 6,51-58 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa ore 11 S. Messa
Per offerte per le necessità della parrocchia IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535	

DOMENICA 11 AGOSTO
XIX Domenica del tempo ordinario – anno B

Canto di inizio

***Pane del cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore:
Tu ci fai come Te.***

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità. **Rit.**

Atto penitenziale e Kyrie

*Signore, vero corpo, nato da Maria Vergine,
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.***

*Cristo, pane vivo, disceso dal cielo
per la salvezza del mondo,
Christe, eleison. **Christe, eleison.***

*Signore, viatico della Chiesa pellegrina
e pegno della gloria futura,
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison***

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito
santo nella gloria di Dio Padre. Amen.*

COLLETTA

Preghiamo. O Padre, che guidi la tua Chiesa
pellegrina nel mondo, sostienila con la forza del cibo
che non perisce, perché, perseverando nella fede e
nell'amore, giunga a contemplare la luce del tuo volto.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, [...] per tutti i secoli
dei secoli. **Amen**

Prima Lettura

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di
cammino e andò a sedersi sotto una ginestra.
Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore!
Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei
padri». Si coricò e si addormentò sotto la ginestra.
Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati,
mangia!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una
focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua.
Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò.

Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò
e gli disse: «Alzati, mangia, perché è troppo lungo per
te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di
quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti
fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio,
con il quale foste segnati per il giorno della redenzione.
Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e
maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece
benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi,
perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in
Cristo. Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi,
e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo
ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio
in sacrificio di soave odore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro
Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal
cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di
Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre?
Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?».
Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno
può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha
mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

R. Per il mistero del tuo Corpo, salvaci, Signore.

Canto d'offertorio

**A te, nostro Padre e nostro Signor,
pane e vino oggi noi offriam sull'altar.**

Grano, diverrai vivo pane del cielo,
cibo per nutrire l'anima fedel. **Rit.**

Vino, diverrai vivo sangue di Cristo,
fonte che disseta l'arsura del cuor. **Rit.**

Salga fino a te, e a te sia gradita
l'ostia che t'offriamo in tutta umiltà. **Rit.**

Canto di comunione

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

***Pane della vita, sangue di salvezza;
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazie per il mondo.***

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. **Rit.**

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. **Rit.**

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. **Rit.**

Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.

Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita. **Rit.**

A te Padre la lode, che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria. Amen.

Canto di ringraziamento

Sei Tu Signore il pane. Tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo, con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la Sua croce, in Lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con Lui rinascerai.

Verranno cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

Canto finale

Immacolata, Vergine bella
di nostra vita Tu sei la stella.
Fra le tempeste tu guidi il cuore
di chi t'invoca, Madre d'amore.

***Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.* (2 volte)**

Tu che nel cielo siedi regina,
a noi pietosa lo sguardo inchina.
Pel divin Figlio che stringi al petto,
deh, non privarci del Tuo affetto. **Rit.**